

Il diritto alla pensione automatico e intoccabile

Con un'importante sentenza la Corte di Cassazione stabilisce la socialità. Poiché non si tratta di un compenso essa non può essere negata alla vedova e ai figli per colpa del lavoratore scomparso

Con una decisione che mediatamente si direbbe automatica, perché allorché viene a verificarsi l'interesse della totalità dei lavoratori, la Corte suprema ha pre-contratto non è necessario, è stata la natura del diritto al perché il diritto abbia a trovarla pensione, fissando in ter-re il suo riconoscimento e la mini inequivoci o lapidari, que-sua sanzione, un atto apposto sti due principi che han valore da parte del datore di lavoro.

figli del lavoratore ha caratte-re autonomo: i superstiti non ne possono essere privati an-corché, dopo la morte del la-voratore, siano emersi fatti su-scettibili di determinare la re-voca della pensione diretta che sarebbe spettata al lavoratore medesimo.

-NOZZE-

Orlando - Cicala

Mercoledì 26 nella Chiesa Maria SS. Ausiliatrice si sono uniti in matrimonio la signa Annamaria Orlando ed il sig. Andrea Cicala. Testimoni il dr. Bellafiore e il dr. Andrea Maltese.

Tallarita - Nicosia

Sabato scorso nella Chiesa del S. Cuore si sono uniti in matrimonio la signa Caterina Tallarita ed il sig. Filippo Nicotria. Testimoni i sigg. Nino Lombardo e Giuseppe Mancuso.

Sorrentino - Salone

La signa Rosa Sorrentino e il Capitano di lungo corso Alberto Salone si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Giuseppe dei Padri Rosminiani. Testimoni i sigg. Pasquale Gallo ed il sig. Bartolomeo Salone.

Lombardo - De Filippo

Sabato scorso nella Chiesa Maria SS. Ausiliatrice si sono uniti in matrimonio la signa Giovanna Lombardo ed il sig. Ignazio De Filippo. Testimoni i sigg. Deibardi e Sammaritano.

Tonti - Rallo

Mercoledì 26 nella Chiesa Maria SS. Ausiliatrice si sono uniti in matrimonio la signa Linda Tonti ed il sig. Giacomo Rallo. Testimoni il rag. Crapanzano ed il prof. Rallo.

Cesù - Tosto

Sabato scorso nella Chiesa S. Giuseppe dei Padri Rosminiani si sono uniti in matrimonio la ostetrica signa Caterina Cesù ed il sig. Francesco Tosto. Testimoni il cav. Lipari ed il sig. Nicolò Poma.

Poma - Nicosia

Sabato scorso nella Basilica Maria SS. di Trapani si sono uniti in matrimonio la signa Poma Caterina ed il sig. Rocco Nicosia. Testimoni i sigg. Giuseppe Calano e Giuseppe Nicosia.

Sinatra - Villani

Sabato scorso Padre Sanacore ha unito in matrimonio nella Chiesa S. Lorenzo la signora Giacomina Sinatra ed il sig. Salvatore Villani. Testimoni i sigg. Francesco Giammetta e Francesco Vitale.

Sortino - Corso

Sabato scorso Padre Sanacore ha unito in matrimonio nella chiesa di S. Lorenzo l'ins. Fulvia Sortino ed il prof. Giacomo Corso. Testimoni il rag. Lombardo ed il prof. Marino.

Miceli - Scaraglino

Mercoledì 26 nella Basilica Maria SS. di Trapani si sono uniti in matrimonio la signa Rosa Miceli ed il sig. Pasquale Scaraglino. Testimoni i sigg. Giuseppe e Salvatore Miceli.

Anello - Bertolino

La signa Rosaria Anello ed il sig. Aldo Bertolino, massaggiatore della squadra di calcio del Trapani, si sono uniti in matrimonio nella Chiesa di S. Lorenzo. Testimoni i sigg. Algerto Pelato e Natale Stampa. Numerosa la rappresentanza degli sportivi.

Mazara - Rizzo

Giovedì 27 u.s. nella Chiesa dei Salesiani la signa Enrichetta Mazara ed il sig. Alberto Rizzo hanno coronato il loro sogno d'amore. Testimone per la sposa il sig. Ignazio Balsano e per lo sposo il sig. Giacomo Valentì.

Gabriele - Spataro

Sabato scorso nella Chiesa S. Giuseppe dei PP. Rosminiani si sono uniti in matrimonio la prof. Antonella Gabriele e il dott. Salvatore Spataro, ricevendo anche la benedizione di S.S. il Papa. Testimoni il prof. Gabriele Tripi e il sig. Gaetano Saieva.

Vella - Simonte

Sabato scorso Padre Giacalone ha unito in matrimonio nella Chiesa di S. Pietro la signora Vella Rosa ed il signor Mario Simonte.

Cernigliaro - Cernigliaro

Mercoledì 26 nella Chiesa S. Nicola si sono uniti in matrimonio la signa Maria Cernigliaro ed il sig. Francesco Cernigliaro.

Badalamenti - Genna

Sabato 29 luglio a Palermo, nella Chiesa della Martorana, si sono uniti in matrimonio la gentile signa Maria Badalamenti e il dott. Roberto Genna. La famiglia di «Trapani Nuova» augura ai novelli sposi un mondo di felicità.

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino

Agenzia Generale per Trapani e Provincia
Via Torrearsa, 20 - Telefono 2601

I liberali a Congresso

Eletto il nuovo Direttivo Provinciale

Domenica scorsa si è svolto a Trapani il VI Congresso Provinciale dei Liberali che è stato presieduto dall'on. Benedetto Cottone. Dopo un ampio ed approfondito dibattito sui problemi del momento si è proceduto alla elezione della nuova Direzione Provinciale che è risultata così composta:

- Lista n. 1:
1) Agliastro dr. Nicola, Trapani; 2) Adamo dr. Aldo, Marsala; 3) Biundo sig. Giorgio, S. Ninfa; 4) Bellissimo rag. Vito, Trapani; 5) Bianco sig. Domenico, Mazara; 6) Cangemi ins. Stefano, Partanna; 7) Costanza sig. Francesco, Erice; 8) Cavelli dr. Giuseppe, Castelvetro; 9) Cito avv. Giuseppe, Trapani; 10) Di Benedetto Andrea Scialba C.M.; 11) Fiecchia prof. Paola, Trapani; 12) Fici sig. Salvatore, Marsala; 13) Grimaldi avv. F. Paolo, Trapani; 14) Giacommaro ins. Antonio, Marsala; 15) Genovese sig. Francesco, Trapani; 16) Hopps dr. Giacomo, Mazara; 17) Lombardo sig. Cosimo, C. Mare; 18) Megale Michele, Trapani; 19) Mineo dr. Angelo, Trapani; 20) Melendez avv. Salvatore, Trapani; 21) Parlavecchio sig. Li-

Il Direttivo della "caccia" ad Erice

Il giorno 30 Luglio hanno avuto luogo a Fontanelle nei locali della «Sala Azzurra», le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione Cacciatori di Erice. Le operazioni di voto si sono svolte dalle ore 9 alle ore 17. La percentuale dei votanti è stata altissima rispetto a quella degli anni precedenti. La lista ufficiale capeggiata dal Presidente uscente ins. Crispino Giuffrè e comprendente il Sig. Giuseppe Agosta ed il sig. Gaspare Franco ha avuto una netta affermazione. I risultati sono stati i seguenti:

Giuffrè Crispino	voti 111;
Agosta Giuseppe	voti 107;
Franco Gaspare	voti 100;
Spesia Bartolomeo	(consigliere uscente) voti 42;
Bellitti Vincenzo	voti 28;
Spitaleri Giuseppe	voti 24;
Bonventre Rosario	voti 2;
Maiorana Enrico	voti 2;
D'Alì Giovanni	(consigliere uscente) voti 1.

IN BREVE DA ERICE

Come verrà assegnato il Bolero di Visone

Norme per l'assegnazione del bolero di visone:
Art. 1: La pellicceria «Luigi Messa di Milano», in occasione del «3.º Premio Venere d'Argento al mondo femminile dello spettacolo», offre un bolero di visone del valore di circa un milione, da assegnare tra le gentili signore presenti al «Ciclope» di Erice nelle serate di sabato 5 o domenica 6 agosto 1961, munite di regolare biglietto d'ingresso (colore giallo).
Art. 2: L'estrazione avrà luogo, domenica sera, 6 agosto 61, immediatamente dopo la premiazione delle artiste, alla presenza di un Notaio, del Presidente dell'Azienda Turismo di Erice e di una signora scelta tra il pubblico.
«Visone» avrà luogo esclusivamente dietro presentazione del biglietto vincente.
Art. 3: L'assegnazione del bolero di visone non si trovi presente al Ciclope la sera dell'estrazione, potrà ritirare il «visone» — sempre previa presentazione del biglietto dichiarato vincente — presso i locali dell'Azienda Turismo di Erice, entro e non oltre le ore dodici del giorno 10 agosto '61.
Art. 4: Qualora la titolare del biglietto vincente non si trovi presente al Ciclope la sera dell'estrazione, potrà ritirare il «visone» — sempre previa presentazione del biglietto dichiarato vincente — presso i locali dell'Azienda Turismo di Erice, entro e non oltre le ore dodici del giorno 10 agosto '61.
Art. 5: In caso di mancata assegnazione del «visone», dovuta a smarrimento del biglietto

I biglietti omaggio

L'Ufficio Stampa dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice comunica: Per la manifestazione «3.º Premio Venere d'Argento» al mondo femminile dello spettacolo, in programma per il 5 e il 6 Agosto p.v., i biglietti omaggio, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, saranno concessi per la sola serata del 6 agosto ed il numero sarà limitato a quello fissato dalle disposizioni SIASE. Si prega, pertanto, di astenersi cortesemente dal farne richiesta.

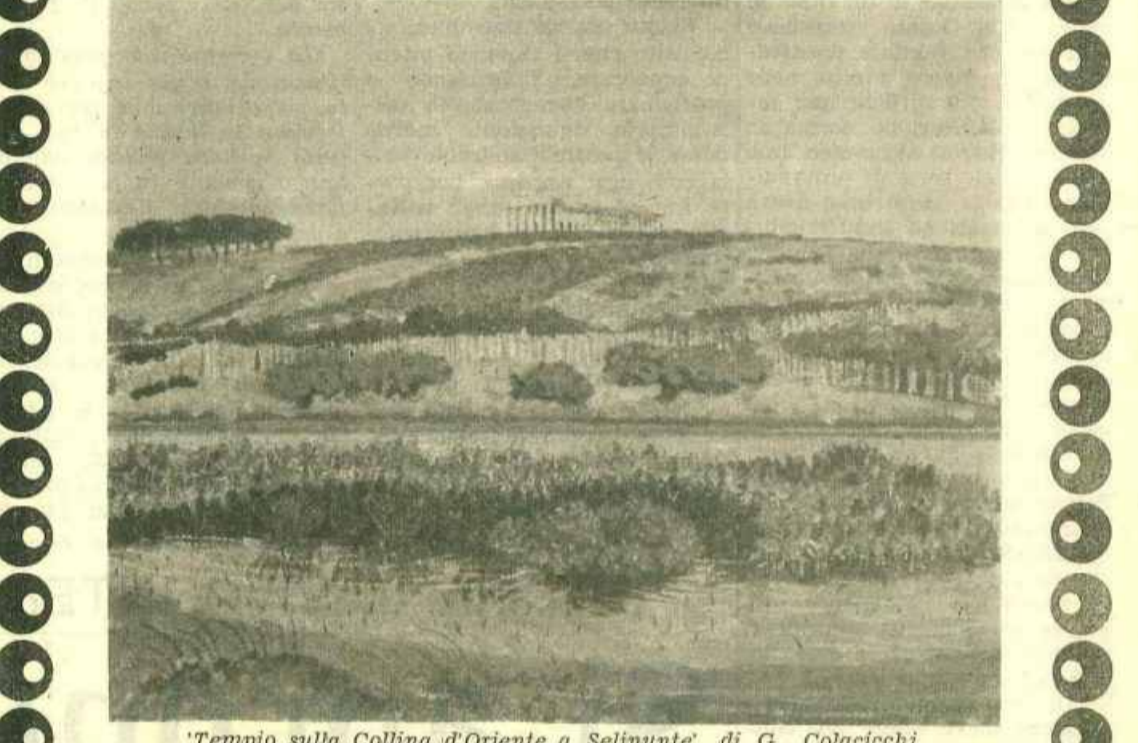
I Telefoni funzioneranno tutta la notte

L'Ufficio Stampa del Comune di Erice comunica: Questa Amministrazione, al fine di scopere di venire incontro alle

LA MOSTRA DI PITTURA



«Rock» di Anna Salvatore (olio 60x70)



'Tempio sulla Collina d'Oriente a Selinunte' di G. Colacicchi

A proposito del Tribunale

OBIETTIVO INTERVENTO dell'Ordine degli Avvocati

Creare a Trapani una Sezione della Corte di Appello

Il Consiglio: Esaminate le aspirazioni dei Comuni di Alcamo, Castelvetro, Marsala e Mazara del Vallo, quali risultano dalle notizie di stampa pubblicate nei vari quotidiani o periodici della Provincia;

Assessorato Regionale per il Turismo e lo Spettacolo AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO - ERICE

al mondo femminile dello spettacolo

3º PREMIO VENERE D'ARGENTO

ERICE: 5 - 6 Agosto 1961 - ore 22 al «Ciclope»

Personalità premiate:
EVA BARTOK, LAURA DI FALCO, STELLA DIZZY, CECILIA FERRO, GIANNA GALLI, LILLI LEMBO, LEA MASSARI, SANDRA MONDAINI, ROSALINA NERI, LILIANA ORFEI, CHIARA SAMUGHEO, ROSANNA SCHIAFFINO

Targhe speciali:
EMILIO FEDERICO SCHUBERT, ANGELO LITRICO, Film Giornale «SEDI»

Con la partecipazione di:
STELLA DIZZY
GIANNI MECCIA
BALLETO di GINO LANDI
della rubrica televisiva «Canzonissima»
Presenta: LELLO BERSANI



Erice vi attende

Erice nei tempi

"Quantus Athos altus aut quantus Eric..."

E' Virgilio che considera termine di paragone l'altezza azzurra dell'Erice. Settecentocinquanta metri non son troppi. Ma l'Erice è isolato e giganteggia su tutta la vasta pianura di Trapani. La sua vetta fu quindi vista dagli antichi più vicina al cielo di quanto, in realtà non fosse; e Polibio considerò l'Erice il monte più alto di Sicilia, dopo l'Etna. Sdegnosamente isolato e proteso alle stelle, le falde ed i fianchi ricoperti di lussureggiante vegetazione; ricco, sulla vetta, di fresche acque sorgive e naturalmente fortificato da inaccessibili strapiombi rocciosi, il Monte fu considerato, dalle primitive popolazioni sicane, residenza ideale e sicura da ogni nemico.

"...abitano sulle vette dei monti ed adorano Venere Ericina".

Così scrive Diodoro Siculo parlando dei Sicani. Venere Ericina fu il nome col quale, in epoca romana, si designò la misteriosa divinità femminile mediterranea, adorata ad Erice.

Per i Fenici, che ne avevano già trovato fiorente il culto, essa era stata Astarte; per i Greci, Afrodite Euploia.

Circondato da nutriti stormi di candide colombe, svolazzanti capricciosamente intorno alle sue antichissime mura, il Tempio fu, per secoli centro di un culto mediterraneo.

Era la vetta dell'Erice emergente dalle acque, a notte sfavillante di fuochi appositamente accesi dalle belle gerodule, ad indicare agli ansiosi naviganti la vicinanza della Sicilia dorata e fertile. Accostavano allora, le navi, nell'approdo di Drepano; salivano, i naviganti, sul monte, a tributare omaggi ed ori alla Dea.

Ed il Tempio si arricchiva. A tal punto che, secondo Tucidide, i magistrati di Segesta, città sorella di Erice, potevano, orgogliosamente, mostrare ai legati Ateniesi "...i doni fatti alla Dea, le anfore, le coppe, ed altre ricche masserizie".

La fama di Erice non fu, legata solo al culto di Venere, ma, anche e considerevolmente, alle sue formidabili fortificazioni naturali che, integrate dalle possenti mura di costruzione fenicia, ne fecero una fortezza inespugnabile.

Il suggestivo mito che narra di lotte titaniche fra Erice — l'eroe eponico della città, figlio di Venere — ed Ercole, tramanda, assai probabilmente, il ricordo delle feroci battaglie fra le popolazioni indigene e l'elemento greco invasore, che ad Erice ebbero conclusione col sopravvento culturale del figlio dell'Ellade.

Non fu mai possibile, a nessun principe o condottiero, signoreggiare sulla Sicilia Occidentale senza prima essersi assicurato il possesso di Erice. Ed alle falde, o sulla vetta, del Monte, si combatterono epiche e memorabili battaglie; valga, per tutti, il ricordo delle ultime fasi della prima guerra punica: solo la memorabile sconfitta della flotta cartaginese alle Egadi poté costringere Annibale ad uscire, vinto e patteggiato, dalle mura ericane.

I Romani, figli di Enea e nipoti di Venere, e gli Ericini, figli di un Eroe nato dalla stessa Dea, si considerarono fratelli.

Ma la «pax romana» fece decadere l'importanza della fortezza, anche se il tempio fu ripetutamente restaurato ed arricchito dai nuovi dominatori, e custodito da un apposito corpo di duecento legionari, pagati da diciassette città siciliane.

Ma il trionfo del Cristianesimo si avvicinava. I primi cristiani, con l'ardore dei neofiti, distrussero dalle fondamenta il Tempio, già ricco e splendente di ori e di marmi, ed il suo materiale, secondo il costume, fu usato per la erezione di Chiese cristiane.

Poi il nome di Erice scomparve in una secolare cortina di oblio.

Ma sotto i Normanni la città rifiorì a nuova vita e la vecchia fortezza assunse ancora il ruolo di sentinella avanzata sul canale di Sicilia.

Divenuta, in seguito all'ordinamento fondiario ed amministrativo normanno, capoluogo di un vastissimo territorio, Erice, città regia, visse per secoli vita tranquilla ed operosa, e si adornò di monumenti e di chiese, sempre più arricchite e decorate dai fedeli con opere di notevolissimo pregio.

Stazione climatica e turistica di primissimo ordine, pulsa oggi di vita nuova.

Nitida e silenziosa, la Città, conserva, specie in alcuni angoli, il suo aspetto medioevale. L'impianto urbanistico è rimasto pressoché inalterato. Le strette vie, tipicamente selciate, sono silenziose e pulitissime. Gli edifici, dai tradizionali cortili sempre fioriti, presentano spesso avanzati di architettura arabo-normanna o rinascimentale.

Dal Balio — la suggestiva Villa Comunale — si gode un panorama raro ed indescrivibile. Bellissimo e vario, esso abbraccia un orizzonte di vastissimo raggio che, oltre l'ampia pianura sottostante, circondata da monti, comprende Capo San Vito, il Monte Cofano, il piccolo Porto di Bonagia, Trapani, le Isole Egadi, Marsala e, quando le condizioni di visibilità sono particolarmente favorevoli, Ustica, Pantelleria, e talvolta Capo Bon che annunzia la vicina Africa!

E' tutto un incanto che incatena lo sguardo e ferma il passo al visitatore più frettoloso.

"... la Dea non è fuggita dalla grande montagna solitaria, essa vi respira e tu la senti: ancora essa inebria questa terra..."

La squisita sensibilità di Pierre de Nohrac non poteva non essere riscossa dallo spettacolo incantevole di un tramonto di fuoco o dalla bellezza orrida delle rupi, del tempio.

Qui tutto è bello, sempre bello: delle complesse vicende di una storia passata non rimane che il lontano ricordo.

Girando senza meta per le balze ombrose e scoscese, vagando per i viottoli inerpantanti su esse; ascoltando, a sera, il mormorio della natura palpitante o immergendoti nella atmosfera satura dell'aroma odoroso dei pini, tu ti senti trasportare in un mondo irreali, senti il tuo spirito rasserenarsi...

Salendo sul monte gli antichi tornarono alla Natura, immergendosi nel culto di essa. L'uomo moderno, seguendo le tracce degli avi lontanissimi, sale anch'egli sul Monte. Non vi ricerca più una voluttuosa gerodula, ma la pace ed il silenzio tanto lontani dalla città fragorosa e sferagliante.

Il Monte richiama: la sua vetta baciata dal sole e contornata da un cielo di cobalto rimane fra i cari nostalgici ricordi di chi, anche fuggacemente, ne abbia goduto il fascino malizioso.

Vincenzo Adragna



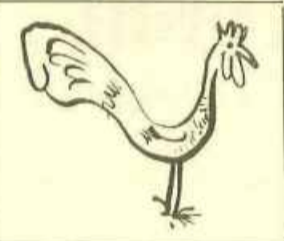
FUNIVIA TRAPANI - ERICE

In soli otto minuti da Trapani ad Erice

in *Funivia*

con un panorama veramente suggestivo e spettacolare

Sconti speciali per: COMITIVE - Soci E.N.A.L. - C.A.I.



Ceramica Ericina



DECORAZIONI PORCELLANE

Erice Via G. F. Guarnotti N. 15

DUILIO AD ERICE

Presso l'albergo diurno in signorili ed attrezzati locali in funzione la sala da toletta del rinomato coiffeur Duilio Rizzari

Parrucchiere per signora * Manicure * Pedicure

Da Zio Menico

Bar della Vittoria

Il ritrovo

più elegante di Erice

BAR Tabacchi

Milana Margherita

Piazza Umberto, 10 ERICE

Bar STABILE DOMENICO

PASTICCERIA * SERVIZI PER CERIMONIE

ERICE PIAZZA UMBERTO

Voque Pezzano

* * * Abbigliamenti di classe * * *

MARSALA * TRAPANI * ERICE

Ristorante Erice

Via V. Emanuele, 103

Il locale dove si mangia meglio e si spende meno -

Massima pulizia - Ottima cucina

ALBERGO DIURNO ERICE

Docce - Bagni - Gabinetti - Barbiere - Parrucchiere per signora - Toilette - Manicure - Pedicure - Deposito bagagli

Nuovissimi locali massima pulizia Erice Porta Trapani - Tel. 58

In funzione presso l'albergo anche i normali servizi LAVABIANCO per la biancheria

AD ERICE nella "città del sogno"

soggiornate nel confortevole e tranquillo

ALBERGO IGEA

Via Albertina degli Abati - Tel. 44

Ottimo trattamento - servizio inappuntabile - scelta cucina - terrazza panoramica Direz. Ada Montani

Chiosco Villa Balio

Di VITO CRISCENTI

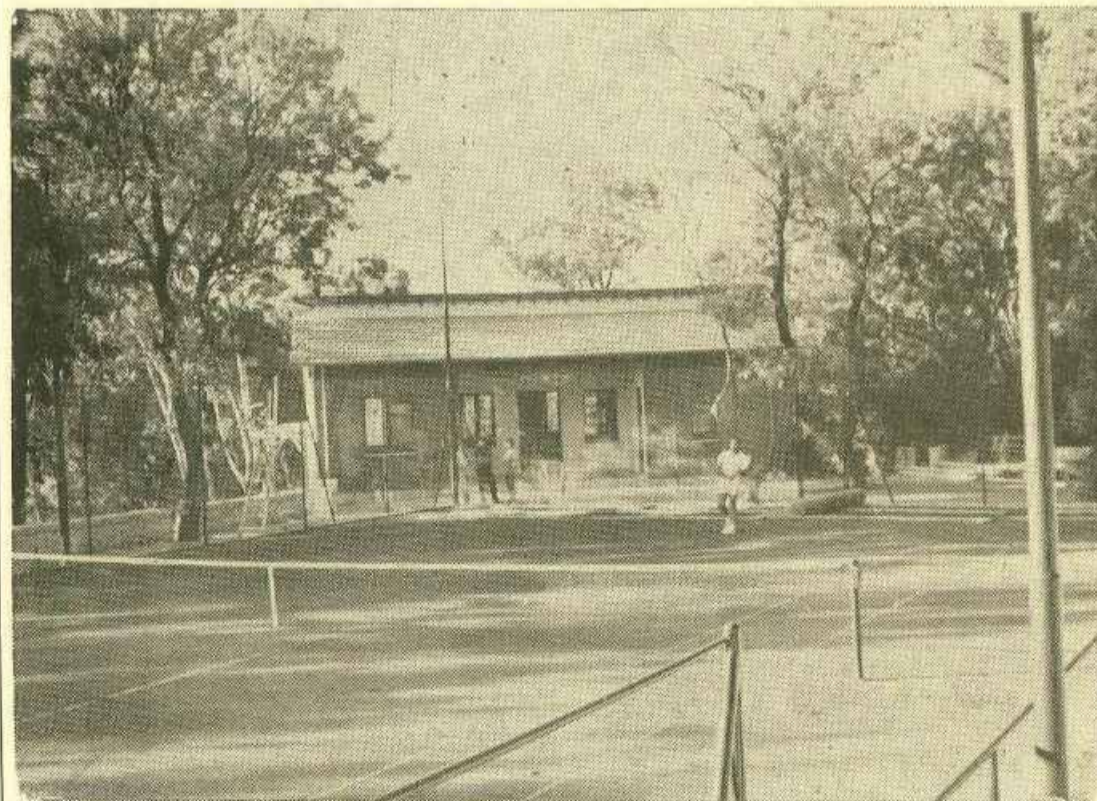
Il bar più attrezzato nello scenario del castello di Venere

OSTELLO DELLA GIOVENTU'

sulle falde del Monte Erice in località Raganzili

Ristorante - Servizio Turistico

Circolo del Tennis

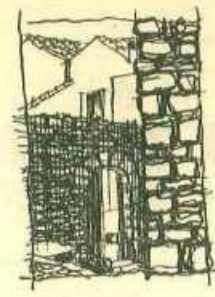


JOLLY HOTEL

Nell'incanto delle pinete Ericine

Saloni per banchetti e ricevimenti, terrazza panoramica. Appartamenti privati. Massima tranquillità e conforto ideale per lunghi soggiorni

Benvenuti ad Erice



Itinerario Turistico

LA CITTA'. — Ha l'aspetto del tutto medioevale con strade strette e tortuose, con numerosi portali di stile normanno ed edifici e finestre ben conservate del 1400 e del 1500. Misti di bellezze e di poetica solitudine, sono i frequenti cortili fioriti.

LE MURA. — Da mezzogiorno a levante la città è circondata da imponenti avanzi di costruzioni, dette ciclopiche, di antichissima origine, aventi nella parte superiore bastioni e torri di cui alcuni interamente di opera fenicia. Le cortine di collegamento, con pusterle di epoca molto remota, sono in generale restaurati di età romana e medioevale.

IL CASTELLO. — Costruito nella seconda metà del Sec. XII e del sec. seguente, come si conserva, ancora adesso, riproduce le forme classiche dell'acropoli. Un viadotto nel luogo del ponte levatoio dell'età normanna, congiunge il Castello con l'avvallamento che lo separa dalla città. Al limitare di questa l'accesso è difeso da tre torri che hanno nome dal 'Baùlo', magistrato di origine normanna, che in esse ebbe la sua residenza.

Nel Castello si conservano, oltre il 'Muro' detto di Dedalo e del materiale antico su cui è edificata la facciata del Castello, vari tamburi di colonne e avanzi del famoso tempio di Venere, ai quali, in seguito a scavi, si sono aggiunti altri importanti elementi dello stesso tempio e preziosissimo materiale da tanti secoli nascosto.

IL BALIO. — E' l'incantevole giardino pubblico che si apre fra le torri del Castello e la città, in un piano che rappresenta un magnifico, naturale osservatorio, dal quale si può ammirare uno dei più grandiosi e suggestivi panorami del mondo.

IL DUOMO. — Sorse nella prima metà del secolo XIV. Della stessa epoca sono: il campanile quadrangolare con bifore e merli, e la bella facciata con portale e finestre. Il portico fu aggiunto nel sec. XV. Da osservare nell'interno la bellissima pila d'acqua santa del 500: la 'Assunta' di F. Laurana del 1469, l'icona marmorea, sull'altare maggiore, di G. Mancino del 1533, e, quando non è nel santuario della borgata omonima, la bella tavola ad olio, riprodotte la patrona della città, "Madonna di Custonaci", attribuita all'ericino Frà Ludovico Zichichi, del sec. XVI.

MUSEO. — Nel piccolo museo, annesso alla Biblioteca comunale, si conservano una "Annunciazione" di Antonello Gagini del 1525, un "putale marmoreo" cinquecentesco, antiche iscrizioni greche e latine, avanzi del tempio di Venere, vasi, bronzi, monete, armi litiche eccetera.

Disseminati per la città si riscontrano residui pregevoli di opere d'arte specialmente dell'epoca arabo-normanna, come bifore, finestre, portali ecc.

CHIESA DI S. GIOVANNI. — Degno di rilievo il "magnifico portale" gotico-normanno del sec. XIII, la statua di "S. Giovanni Battista" di Antonio Gagini (1531) e un interessantissimo gruppo quattrocentesco della «Visitazione».

CHIESA DI S. CATALDO. — Forse la più antica della città. Pregevolissima la «Pila d'acqua santa» del 1474.

Hotel "La Pineta"

VILLAGGIO TURISTICO

Erice Telefono 18

"Luogo ideale per le vostre vacanze"

Ristorante - Bar - Dancing

Tutti i giorni dalle ore 17 alle 21
THE DANZANTE
dalle ore 22 in poi
WISKJ A' GOGO'

Tappeti Ericini

in ogni casa moderna



Coop. C. A. T. E.
ERICE

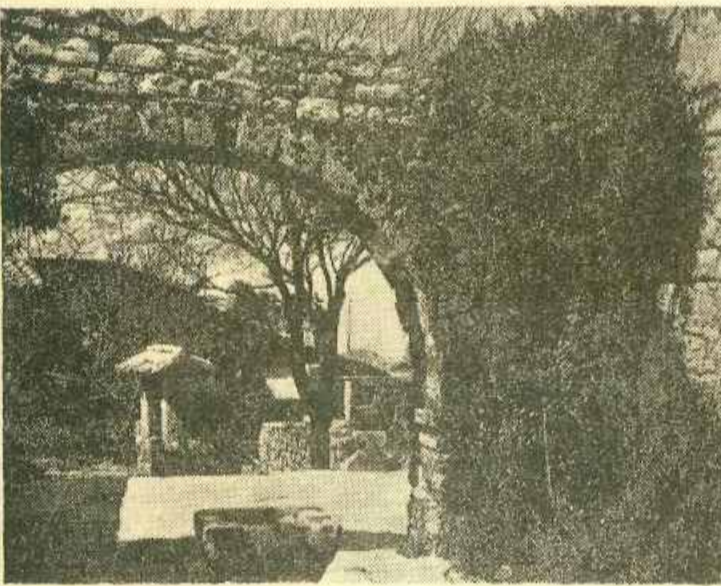
Pensione delle ORTENSIE

2ª categoria

ERICE Via Cordici 15

Restaurant - ottima cucina

Al Ciclope



Ristorante - American Bar - Night Club - Piste da ballo estiva e coperta



Seconda Sagra della Bibbia ERICE, 9-13 AGOSTO 1961

Leggete e diffondete il settimanale TRAPANI NUOVA

Bar Ristorante

TILOTTA ANTONIO

ERICE PIAZZA UMBERTO

BAR - RISTORANTE Generi Alimentari

Tilotta Giuseppe

Via Cordici - Erice

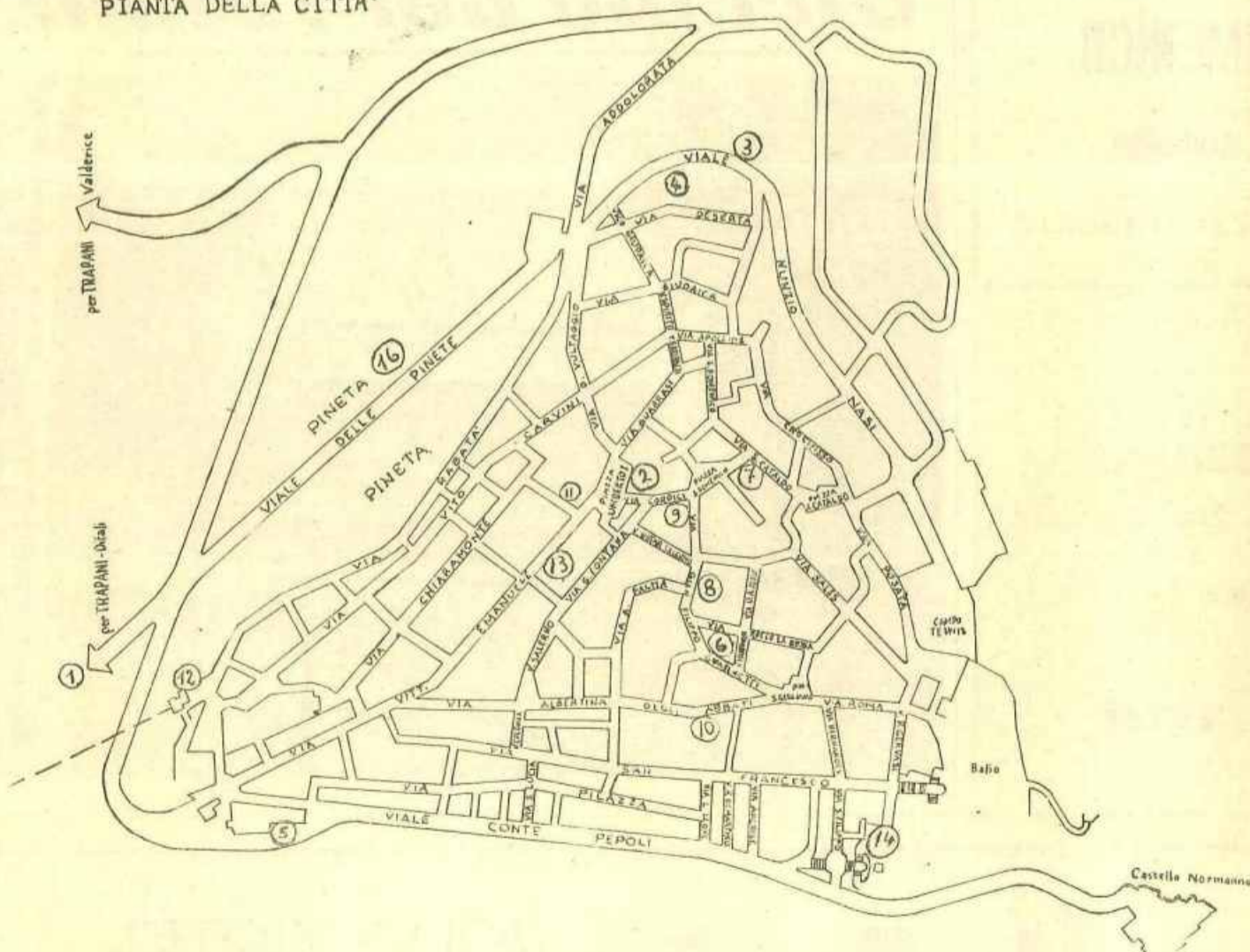
Il locale più attrezzato e più accogliente

PIZZERIA CALVINO

dà appuntamento alla spett.le clientela nel suggestivo e caratteristico locale in funzione ad ERICE per la stagione estiva

Pizze - Arancine - Timbaletti - Tavola calda

ERICE PIANTA DELLA CITTA'



- 1 - Hotel Jolly (Viale delle Pinete)
- 2 - Ristorante Tilotta (P.zza Umberto)
- 2 - Tabaccari Milana (P.zza Umberto)
- 2 - Boutique Pezzano (P.zza Umberto)
- 2 - Bar Stabile (P.zza Umberto)
- 2 - Banco di Sicilia (P.zza Umberto)
- 2 - Azienda Turismo (P.zza Umberto)

- 3 - Villaggio Turistico (Viale N. Nasi)
- 4 - Night Club «Al Ciclope» (Viale N. Nasi)
- 5 - Albergo Diurno (Viale C. Pepoli)
- 6 - Ceramica Ericina (Via F. Guarnotti)
- 7 - Cooperativa Tappeti (Piazza S. Domenico)
- 8 - Pizzeria Calvino (Via F. Guarnotti)
- 9 - Alimentari Tilotta (Via A. Cordici)

- 9 - Pensione Ortensie (Via A. Cordici)
- 10 - Albergo Igea (Via A. degli Abati)
- 11 - Da zio Menico
- 12 - Funivia (Piazza Madrice)
- 13 - Ristorante Erice (Corso Vittorio Emanuele)
- 13 - Albergo Moderno (Corso Vittorio Emanuele)
- 14 - Chiosco Balio (Villa Comunale)
- 16 - Circolo da tennis (Viale delle Pinete)

Banco di Sicilia

Agenzia di Erice

Tutte le operazioni



di Banca

